



COMUNE DI SPINADESCO

Provincia di Cremona

Copia

N° 23 del 08/07/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione: ordinaria di prima convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL LIVELLO ASSOCIATO DELL'AFFIDO FAMILIARE.-

L'anno **duemilatredecici**, addì **otto** del mese di **luglio** alle ore **18,30**, nella Sala delle adunanze consiliari, previa l'esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	P	A
1	PECCATI Ferruccio	SI	
2	CAVALLI Nicola	SI	
3	LAZZARI Roberto	SI	
4	ARALDI Sara	SI	
5	MANFREDINI Andrea	SI	
6	ZAVATTINI Stefano		SI
7	BASSI Romeo Anadir	SI	
8	CHIARI Liliano	SI	
9	MOSTOSI Elvio	SI	
10	PULITI Maria Teresa	SI	
11	LOMBARDI Fabio		SI
12	GUARRESCHI Fabio Paolo	SI	
13	BARBISOTTI Claudio	SI	
Presenti 11 - Assenti 2			

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale DOTT. FABIO MALVASSORI

Accertata la validità dell'adunanza, il FERRUCCIO PECCATI in qualità di SINDACO ne assume la Presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Legge 4 maggio 1983, n. 184 “Diritto del minore ad una famiglia” così come modificata dalla Legge 28 marzo 2001, n.149 attribuisce la titolarità dell'affido al Servizio Sociale territoriale del Comune singolo associato. Esso ha un ruolo cardine in tutto lo svolgimento dell'affido a partire dalla valutazione del bisogno e delle dinamiche familiari, della competenza genitoriale e del potenziale di cambiamento, fino a decidere se e come promuovere e realizzare l'affido;
- la D.G.R. 24 maggio 2011 - n. IX/1772 “Linee guida per l'affidamento familiare (art. 2. l. 149/2001) sottolinea come sia “innanzitutto necessario che il sistema pubblico si diriga, laddove non è già accaduto, verso modelli organizzativi associati (tra più Comuni/ambiti) che ottimizzino le risorse superando duplicazioni e sovrapposizioni e valorizzino ed estendano a tutto il territorio quei modelli che hanno operato secondo buone prassi e hanno dato buoni risultati”;
- la medesima D.G.R. 24 maggio 2011 - n. IX/1772 ribadisce l'importanza “che ambiti territoriali sociali e ASL, pur nell'operare secondo il proprio ruolo specifico, promuovano collaborazioni operative stabili che, integrando le reciproche competenze, favoriscano percorsi facilitati alle famiglie ed ai minori”;
- la medesima D.G.R. 24 maggio 2011 - n. IX/1772 sottolinea il “ruolo fondamentale svolto anche dall'ASL nel merito degli eventuali interventi socio sanitari con particolare riguardo alla valutazione diagnostica e prognostica nei casi di rischio e psicopatologia conclamata nonché all'eventuale trattamento psico-terapeutico del minore e/o della famiglia d'origine”;
- la Regione Lombardia, con legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” stabilisce all'art. 18, comma 1 che “il piano di zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale. Il piano definisce le modalità di accesso alla rete, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione”.
- in data 29 marzo 2012 l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito distrettuale di Cremona ha approvato all'unanimità il nuovo Piano di Zona 2012-2014;
- l'art. 8 dell'Accordo di Programma individua l'Azienda Sociale del Cremonese quale Ente capofila responsabile, attraverso la propria struttura organizzativa, dell'attuazione del Piano di Zona 2012 – 2014;

Valutato che

- come espressamente indicato nel “Piano di Zona 2012-2014”, l'Ambito distrettuale di Cremona ha posto tra le priorità 2012-2014 la tematica dei minori e delle famiglie, con particolare attenzione all'affido e all'adozione, al fine di elaborare una strategia

complessiva, diversificando, in termini di strumenti, collaborazioni e sinergie che consentano progressivamente il superamento della logica assistenzialista ed emergenziale, nella direzione di una attenzione mirata ai bisogni dei minori e delle famiglie;

- l'esperienza condivisa dai partner (Azienda Sociale del Cremonese a.s.c. , Comune di Cremona, Consorzio Casalasco Servizi Sociali, Azienda Sanitaria Locale di Cremona, Associazione di Famiglie Affidatarie "Il Girasole" di Cremona, Consultorio Prematrimoniale e Matrimoniale UCIPEM - ONLUS di Cremona, Società Cooperativa Sociale "Nazareth" di Cremona, Diocesi di Cremona - Servizio per il disagio nell'età evolutiva) nel Progetto "Reti Affidabili" ha evidenziato la necessità di collocare l'affidamento familiare nel più ampio "sistema di welfare relazionale", sul piano funzionale, gestionale ed organizzativo per l'intero territorio distrettuale;
- l'esperienza condivisa nel Progetto "Reti Affidabili" ha evidenziato l'importanza di individuare strumenti e modalità di intervento condivise a livello territoriale di Ambito che permettano ai minori, alle famiglie d'origine e alle famiglie affidatarie di poter usufruire di servizi il più possibile flessibili, multi-professionali ed efficaci;
- gli Enti sopra indicati hanno partecipato in maniera collegiale e attiva alla progettazione e realizzazione del Progetto "Reti Affidabili", manifestando l'interesse a proseguire in tale direzione anche a conclusione del suddetto Progetto;
- Il Comune di Cremona e l'Azienda Sociale del Cremonese hanno stipulato apposito atto d'intesa " Protocollo d'intesa per Istituzione del Centro Affidi dell'Ambito distrettuale di Cremona" individuando le funzioni e i ruoli istituzionali e le modalità di attuazione;
- L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito distrettuale di Cremona ha approvato, nella seduta del 24 aprile 2013, il "Regolamento per il livello associato dell'affido familiare" al fine di disciplinare l'istituto dell'affido nell'Ambito distrettuale di Cremona;

Ritenuto, considerate le premesse e le valutazioni sopra esposte, di approvare il Regolamento per il livello associato dell'affido familiare, di cui al documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario Comunale;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 0, ed astenuti n. 0, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Regolamento per il livello associato dell'affido familiare, riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che le disposizioni di cui al citato allegato troveranno applicazione a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL LIVELLO ASSOCIATO
DELL'AFFIDO FAMILIARE.-

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Spinadesco, li 19/06/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fabio Malvassori

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Spinadesco, li 19.06.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
F.to Dott.ssa Miglioli Sara

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Ferruccio Peccati

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fabio Malvassori

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[] che ai sensi dell'art. 134, comma 1° del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : **13.07.2013** ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fabio Malvassori

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

[X] Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

[] Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Spinadesco,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fabio Malvassori

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Spinadesco
12/07/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fabio Malvassori